

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702346

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione elementi decorativi

SGTI - Identificazione Santi e certosini (tondi)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche transetto, volte

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1492
DTSF - A	1494
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dei tondi del transetto sinistro
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	De Mottis Iacopino
AUTA - Dati anagrafici	/1505
AUTH - Sigla per citazione	00005469

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dei tondi del transetto destro
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
AUTH - Sigla per citazione	10000327

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore di due certosini e Sant'Antonio abate
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Zenale Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	ca. 1464/ 1526
AUTH - Sigla per citazione	10010785

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore di San Macario e un certosino
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bernardino di Stefano da Fossano detto Bergognone Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1455-1460

AUTH - Sigla per citazione 00000129

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unita' m

MISA - Altezza 0

MISL - Larghezza 10.50

MISN - Lunghezza 56

MIST - Validita' ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 H

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Macario; San Paolo; San Giorgio. Figure: certosini.

NSC - Notizie storico-critiche

Le volte del transetto, come quelle delle navate, sono decorate da fasce a motivi ornamentali che, seguendo l'andamento delle nervature delle campate, definiscono gli spicchi centrali dipinti a cielo stellato. All'imposta degli archi si inseriscono piccoli tondi raffiguranti, a coppie o singolarmente, Santi e monaci certosini, che come gli Apostoli sottostanti si sporgono dai loro occhi con effetto illusionistico. ||Le fonti attribuiscono tradizionalmente l'intera serie a Ambrogio Bergognone, al cui fianco avrebbe operato anche il fratello Bernardino. In realtà, la questione si rivela più complessa, come giustamente rilevato da diversi studiosi già a partire dall'Ottocento. Solo i tondi del braccio destro del transetto sarebbero attribuibili alla compagnia bergognonesca, come dimostra il confronto fra il San Paolo Eremita (campata interna) e il sottostante Sant'Andrea della serie degli Apostoli, che sembrano derivare da uno stesso disegno. Alcune figure si distinguono per la loro qualità e la loro vicinanza alle tipologie bergognonesche, come il già citato San Paolo Eremita e il Santo martire in posizione frontale (campata esterna), ma molte altre rivelano una fattura meno accurata e tradiscono l'intervento di aiuti e collaboratori.||Nel transetto sinistro sarebbe invece possibile individuare una compagnia jacobinesco-bramantesca. Alcuni tondi (soprattutto della campata esterna) sono attribuibili alla mano di Iacopino de Mottis, altri invece rivelano una maggiore espressività, riconosciuta anche in alcuni Profeti delle volte della navata maggiore, nonché in alcuni Apostoli e negli Angeli reggifestone dipinti nello stesso transetto. Il San Giorgio ad esempio sembra riprendere l'angelo reggifestone in posizione frontale, soprattutto per la resa del volto ovale ombreggiato morbidamente e dall'aria malinconica, mentre San Macario e il Santo certosino in preghiera con il rosario hanno fisionomie tormentate, avvicinati a alcuni Profeti della navata maggiore. Secondo R. Battaglia (1988; 1998), tali dipinti sarebbero da assegnare a un "maestro bramantesco" (affiancato da un

collaboratore), che si è cercato di individuare in Pietro da Velate (si veda anche G. Romano, 2007). Per la Buganza (1997), San Macario e i due Santi certosini con il rosario spetterebbero invece a Bernardino Bergognone, fratello di Ambrogio, attivo anche in altre parti del transetto e della volta della navata maggiore. Recentemente (M. G. Albertini Ottolenghi, 2010), si è ipotizzata la presenza in Certosa di un maestro molto vicino al Bramantino, il cognato di questi Cristoforo de Vulpis, al quale andrebbero assegnati gli affreschi riuniti sotto il nome del da Velate dalla Battaglia. Tuttavia, l'ipotesi espressa dalla Buganza è stata recentemente ripresa da B. Bentivoglio Ravasio (2006; 2011), secondo cui il San Giorgio, il San Macario e il Santo certosino con il rosario, insieme a gran parte degli affreschi del transetto sinistro, all'apostolo Bartolomeo del transetto destro e a diversi profeti delle volte della navata maggiore, costituirebbero un gruppo unitario da assegnare a Bernardino, l'unico pittore documentato in riferimento agli affreschi delle volte della chiesa insieme a Ambrogio Bergognone. Infine, avvicicabile ai profeti Noè e Davide della navata sembrerebbe il Sant'Antonio abate (campata interna), che, insieme ai vicini Santi certosini in meditazione (campata esterna), spetterebbero allo Zenale (S. Buganza, 1997). Ne sarebbero prova le analogie tra uno dei certosini e il San Vittore del museo di Grenoble o la figura dell'indemoniato della cappella Grifi in San Pietro in Gessate a Milano e tra il Sant'Antonio abate e il San Gerolamo del Museo Poldi Pezzoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Ranzani, Mauro

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 00000062/D

BIL - Citazione completa

1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, p. 309

BIL - Citazione completa

1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, p. 83

BIL - Citazione completa

1988 R. Battaglia, in Pittura a Pavia dal romanico al Settecento, a cura di M. Gregori, Milano, Cassa di risparmio delle province lombarde, 1988, pp. 227-229

BIL - Citazione completa

1993 M. Tanzi, Pavia, in La pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1993, pp. 124-125

BIL - Citazione completa

1997 S. Buganza, Bernardo Zenale alla Certosa di Pavia, in "Nuovi Studi", II, 4, 1997, p. 118

BIL - Citazione completa

1998 M. Albertario, scheda n. 53, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 292-294

BIL - Citazione completa

1998 R. Battaglia, Ambrogio Bergognone e la decorazione ad affresco della Certosa, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per

	la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 255-268
BIL - Citazione completa	2006 B. Bentivoglio Ravasio, Note in margine di una mostra "l'Adorazione del Bambino" della Pinacoteca Malaspina di Pavia e qualche appunto su Ludovico De Donati, in "Rassegna di studi e notizie", 30, 2006, pp. 93-118
BIL - Citazione completa	2007 G. Romano, Un seminario su Bramantino, in Concorso. Arti e Lettere, I, 2007, pp. 39-69
BIL - Citazione completa	2010 M. G. Albertini Ottolenghi, Tracce bramantinesche alla Certosa di Pavia, in Studi in onore di Francesca Flores D'Arcais, a cura di M. G. Albertini Ottolenghi e M. Rossi, Milano, Vita e Pensiero, 2010, pp. 121-125
BIL - Citazione completa	2011 B. Bentivoglio Ravasio, scheda (cat. 106), in La Pinacoteca Malaspina, a cura di S. Zatti, Milano, Skira, 2011, pp. 268-270
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia